

EDDYSTONE

EDDYSTONE - LIGHTHOUSE



Indagine AMLA per testare i modelli di valutazione del rischio

In data 26 gennaio 2026 l'AMLA ha comunicato ([documento integrale](#)) l'avvio di una esercitazione di raccolta dati per testare e calibrare i suoi modelli di valutazione del rischio.

Questi modelli hanno due scopi:

- informare sulla selezione, che avverrà nel 2027, di un massimo di 40 entità per la supervisione diretta di AMLA a partire dal 2028.

- garantire che i rischi di riciclaggio di denaro delle istituzioni finanziarie vengano valutati in modo coerente dai supervisori di tutta l'UE.

In data 3 febbraio 2026 La Banca d'Italia ha notificato agli intermediari selezionati l'obbligatorietà della partecipazione, fissando al 15 aprile 2026 il termine ultimo per la trasmissione dei dati.

Di seguito, le 7 sezioni previste dai template ufficiali:

1) Informazioni base: identifica-

zione dell'ente, natura dell'ente, Paese di stabilimento, elenco prodotti e servizi offerti;

2) Clienti: Mappatura quantitativa della base clienti;

3) Banking products: conti di pagamento, IBAN virtuali, carte prepagate, prestiti, contratti di factoring, contratti di assicurazione sulla vita, cambio valuta in contanti;

4) Financial Products: servizi di investimento, rimessa di denaro, wealth management, servizi di corrispondenza e conti di passaggio, finanziamento al commercio internazionale, transazioni effettuate con moneta elettronica, servizi per trust e società, carte che integrano criptovalute, custodia di asset digitali, scambio e trasferimento di cripto-attività, gestione di fondi aperti (UCITS) e alternativi (AIF), servizi di cassette di sicurezza, progetti finanziati tramite crowdfunding, monitoraggio operazioni in contanti rilevanti;

5) Geografia: clienti per Paese, PEP per paese, transazioni in entrata e uscita per Paese, masse gestite per Paese, sedi fisiche per Paese;

6) Canali di distribuzione: onboarding remoto, clienti acquisiti tramite Terzi, clienti acquisiti tramite terzi non soggetti a vigilanza AML, Agenti e Distributori, White Labeling e relativo numero di partner per giurisdizione di stabilimento ;

7) Controlli interni: organico e formazione, funzioni esternalizzate e audit interni, classificazione del rischio clienti e classi di rischio, efficacia dei processi di adeguata verifica, performance dei sistemi di monitoraggio e SDS, rispetto delle sanzioni finanziarie e del regolamento trasferimenti fondi, carenze rilevate dalle autorità.

L'indagine rappresenta un passo preparatorio verso la supervisione diretta di AMLA. Una volta che i modelli saranno stati completamente testati e calibrati, AMLA stabilirà l'elenco finale dei 40 enti idonei alla supervisione diretta.

DORA - Registro delle Informazioni: nuovo termine di invio

In data 13 febbraio 2026 la Banca d'Italia ha pubblicato una comunicazione ([documento integrale](#)) per indicare i tempi per la trasmissione annuale a regime dei registri delle informazioni ai sensi del Regolamento (UE) 2022/2554 (DORA).

Il Regolamento (UE) 2022/2554 (DORA), applicabile dal 17 gen-

naio 2025, prevede che gli intermediari mantengano e aggiornino un Registro delle Informazioni su tutti gli accordi contrattuali per l'utilizzo di servizi ICT prestati da fornitori terzi.

Gli intermediari trasmettono il Registro delle Informazioni alla Banca d'Italia mediante la piattaforma INFOSTAT

Ogni anno, a partire dal 2026, la trasmissione dovrà avvenire entro il 15 marzo, con data di riferimento al 31 dicembre dell'anno precedente.

I Registri delle Informazioni sono sottoposti a controlli da parte di Banca d'Italia: in caso di anomalie verrà richiesto di correggere gli errori e procedere con un nuovo invio.

Eddystone Srl
Via della Moscova 40/7
20121 Milano
tel. 02 65 72 823
www.eddystone.it
Contatti:
Guido Pavan
g.pavan@eddystone.it



RASSEGNA NORMATIVA

Servizio in
abbonamento
per essere sempre
aggiornato sulle
novità normative del
settore finanziario

Richiedi info a

direzione@eddystone.it



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

L'introduzione dell'Art. 25-octies.2 nel D.Lgs. 231/2001 impone una revisione dei Modelli Organizzativi e un potenziamento dei protocolli di screening delle controparti

La violazione delle misure restrittive UE nel modello 231

Il Governo Italiano ha emanato il D.Lgs. 30 dicembre 2025, n.211, in attuazione della direttiva UE 2024/1226. Il Decreto è entrato in vigore il 24 gennaio 2026 ([documento integrale](#)).

Il provvedimento interviene direttamente sul D.Lgs. 231/2001, inserendo il nuovo Art. 25-octies.2, che eleva a reati presupposto le condotte illecite commesse in violazione delle misure restrittive stabilite dall'Unione Europea.

Il Decreto include nel catalogo dell'Art. 25-octies.2 i nuovi delitti introdotti nel Codice Penale (articoli 275-bis, 275-ter e 275-quater) e le disposizioni contro l'immigrazione clandestina (Comma 1-bis Articolo 12 D.Lgs. 286/98).

Le condotte penalmente rilevanti, che generano responsabilità per l'Ente, includono:

- Erogazione di risorse a soggetti sanzionati (Art. 275-bis c.p.): è fatto divieto di mettere fondi o risorse economiche, anche indirettamente, a disposizione di persone, entità o organismi inseriti nelle liste restrittive UE;
- Omissione di congelamento asset (Art. 275-bis c.p.): gli Enti hanno l'obbligo di bloccare immediatamente i beni di soggetti designati

che si trovino sotto la loro disponibilità o controllo;

- Violazione di embarghi commerciali (Art. 275-bis c.p.): sono punite l'importazione, esportazione e prestazione di servizi finanziari, tecnici o di intermediazioni, riguardanti beni oggetto di restrizioni;

- Violazione di obblighi informativi (Art. 275-ter c.p.): è sanzionata l'omessa comunicazione alle autorità dei dati relativi a proprietà o controllo di risorse appartenenti a soggetti sanzionati;

- Violazione delle condizioni dell'autorizzazione allo svolgimento di attività (Art. 275-quater c.p.): sanziona la mancata osservanza delle condizioni imposte dall'autorità competente nell'autorizzazione allo svolgimento di attività soggette a restrizioni UE;

- Ingresso illegale di persone designate (Art. 12, co. 1-bis D.Lgs. 286/98): si introduce un'aggravante per chi favorisce l'ingresso nel territorio dello Stato di persone fisiche colpite da divieti di viaggio UE.

L'adeguamento alle disposizioni richiede di intervenire sull'architettura dei controlli preventivi. Gli enti sono chiamati a:

- Aggiornare il Modello di Organizzazione e Gestione, integrando il catalogo dei reati presupposto con il richiamo espresso all'Art. 25-octies.2 e ai relativi protocolli di controllo;

- Procedere a un Risk Assessment volto a mappare l'esposizione dell'attività aziendale ai reati integrati, con particolare attenzione all'operatività in mercati esteri e settori sensibili;

- Implementare protocolli di screening sistematico delle controparti contrattuali e finanziarie avvalendosi delle liste ufficiali delle sanzioni UE, verificando puntualmente i titolari effettivi e rafforzando il monitoraggio delle autorizzazioni in deroga e dei limiti alle transazioni;

- Integrare i canali di Whistleblowing, estendendo l'oggetto delle segnalazioni alle violazioni delle misure restrittive, come previsto dal raccordo normativo con il D.Lgs. 24/2023.

L'Ente, pertanto, deve adottare dei presidi di mitigazione dei rischi e di prevenzione dei nuovi reati che consentano di assicurare un controllo costante e documentato dei soggetti inclusi nelle liste delle restrizioni UE.



ATENA®

Il diagnostico per l'Archivio standardizzato antiriciclaggio*

- ✓ Veloce e semplice da installare
- ✓ Facile da usare
- ✓ Oltre 100 queries che analizzano l'AIU
- ✓ [Clicca qui per vedere la demo](#)

* Conforme agli standard tecnici del Provvedimento di Banca d'Italia del 24 marzo 2020



Eddystone Srl - Via della Moscova 40/7 - 20121 Milano - Tel. +39 02.65.72.823

“AIFMD2 rinnova la disciplina dei gestori di FIA che investono in crediti introducendo dei requisiti aggiuntivi specifici”

Recepimento AIFMD2: novità per i FIA che investono in credito

In data 16 dicembre 2025 il Consiglio dei Ministri ha approvato lo schema del decreto di riforma del Testo Unico della Finanza ([documento integrale](#)) finalizzato al recepimento della direttiva (UE) 2024/927 (cd. AIFMD2) che aggiorna il quadro normativo dei FIA e dei gestori (cd. GEFIA).

Lo schema del decreto risulta in discussione presso la commissione Finanze di Camera e Senato. Il testo dovrà essere sottoposto all'ordinario iter parlamentare prima dell'entrata in vigore (attesa per 16 aprile 2026).

Poi sarà previsto un periodo di 6 mesi (ossia entro il 16 ottobre 2026) durante i quali Banca d'Italia e Consob dovranno adottare la disciplina secondaria. AIFMD2 mira a:

- 1) creare un mercato interno armonizzato per la concessione dei prestiti;
- 2) rendere agevole l'accesso al credito nell'UE per le imprese;
- 3) assicurare il presidio dei rischi connessi a tale attività;
- 4) garantire tutela investitori.

AIFMD2 rinnova la disciplina dei gestori di FIA che investono in crediti introducendo dei requisiti aggiuntivi specifici.

Di seguito le principali novità.

A) Organizzative

Obbligo per i GEFIA di dotarsi di politiche, procedure e processi per l'erogazione del credito da parte dei FIA gestiti.

B) Limite di concentrazione

Divieto erogazione a singoli prestatari superiori al 20% del capitale del FIA quando il prestatore sia una impresa finanziaria o un OICR.

C) Conflitti di interesse

Divieto di concedere prestiti a gestore, relativo personale, delegati, depositario e delegati, soggetti appartenenti al gruppo del gestore.

D) Modello Originate to distribute

- divieto di strategia di investimento OTD, totale o parziale;
- obbligo di retention pari al 5% del valore del credito per i crediti erogati e poi trasferiti a terzi.

E) Credito a consumatori

- consentita l'erogazione di crediti ai consumatori nel rispetto delle norme di tutela in materia di credito ai consumatori.

F) Forma chiusa o aperta

- prevista la forma chiusa;
- FIA di credito può essere aperto

se il gestore è in grado di dimostrare alle Autorità che il sistema di gestione del rischio di liquidità del fondo è compatibile con la sua strategia di investimento e politica di rimborso.

G) Limite di leva finanziaria

Non può superare:

- 175% per i FIA di credito aperti;
- 300% per i FIA di credito chiusi.

H) Regime transitorio

I FIA che investono in crediti istituiti prima dell'entrata in vigore della AIFMD2 (15 aprile 2024) sono considerati conformi ai requisiti organizzativi, di leva, concentrazione e conflitto di interessi e alle norme sulla forma (aperta-chiusa) fino al 16 aprile 2029.

Infine AIFMD2 estende il novero di attività esercitabili dai gestori di fondi, includendo:

- amministrazione di benchmark;
- attività di servicing del credito (solo se gestori di FIA), se l'attività è svolta a favore di terzi il gestore dovrà applicare la disciplina NPLD che prevale su AIFMD
- fornire a soggetti terzi gli stessi servizi che svolgono già a beneficio dei fondi (es. ICT, HR, gestione dei rischi) a condizione che eventuali situazioni di conflitto di interesse siano prevenute e gestite.



Eddystone: un faro puntato sulle vostre esigenze

Servizi offerti:

- Legale
- Formazione
- Due Diligence
- Organizzazione
- Funzione Compliance
- Funzione Antiriciclaggio
- Funzione Internal Audit
- Organismo di Vigilanza 231

Specializzata in:

- MiFID 2
- Privacy GDPR
- Antiriciclaggio
- Market Abuse
- ICAAP e rischi operativi
- Istanze di autorizzazione
- Modello di Organizzazione 231
- Rapporti con Autorità di Vigilanza

Eddystone Srl - Via della Moscova 40/7 - 20121 Milano - Tel. +39 02.65.72.823

I nuovi requisiti degli esponenti aziendali di SIM e SGR

In data 8 gennaio 2026 il Governo ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il D. Lgs. 208/2025 ([documento integrale](#)), che - tra l'altro - revisiona l'art. 13 del TUF, modificando i requisiti degli esponenti aziendali e dei responsabili delle principali funzioni aziendali delle SIM, SGR, SICAV e SICAF.

I nuovi requisiti si applicano alle nomine successive alla data di entrata in vigore della disciplina attuativa, la cui definizione è affidata al Ministro dell'economia e delle finanze (MEF), con uno specifico regolamento.

Di seguito, le principali novità:

A) Autonomia di giudizio e disponibilità di tempo

Per gli esponenti è richiesta la verifica della autonomia di giudizio e della disponibilità di tempo da

dedicare all'incarico, in aggiunta ai tradizionali requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza.

B) Onorabilità, correttezza e competenza

Per i responsabili delle principali funzioni aziendali è richiesta la verifica dei requisiti di onorabilità, correttezza e competenza.

C) Competenza della verifica dei requisiti/criteri

La valutazione è rimessa all'organo di appartenenza: Consiglio di Amministrazione per i consiglieri, Collegio Sindacale per i sindaci, dall'organo che li ha nominati per i responsabili delle principali funzioni aziendali.

D) Tempistiche di verifica

In caso di rinnovo della maggioranza dell'organo sociale la verifica va condotta dopo l'insediamento.

In assenza del rinnovo della maggioranza la verifica va svolta prima della nomina del singolo esponente.

Per responsabili delle principali funzioni aziendali e per i dirigenti la verifica va svolta prima della loro nomina.

E) Ruolo di Banca d'Italia e Consob

Banca d'Italia e Consob valutano l'idoneità degli esponenti e dei responsabili delle principali funzioni aziendali delle SIM e SGR di maggiore rilevanza (individuate dal regolamento del MEF) e il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi, tenendo conto anche delle informazioni relative ai profili antiriciclaggio. In caso di difetto o violazione, pronunciano la decadenza dalla carica.



AMLA
Consultation on the
draft RTS on criteria for
identifying business re-
lationships, occasional
and linked transactions
and lower thresholds

AMLA
Consultation on the
draft RTS on Customer
Due Diligence

Newsletter
Compliance 231
n. 28/2025
ODCEC Milano
disponibile sul sito
www.odcec.mi.it

Banca d'Italia
Circolare 285
51° Aggiornamento
recepimento DORA
Capitolo 4 "Il sistema
informativo"
Capitolo 5 "La continuità
operativa"



**KEEP
CALM
AND
CALL
EDDYSTONE**



Eddystone Srl
Via della Moscova 40/7
20121 Milano
Tel. +39 02.65.72.823
www.eddystone.it

Guido Pavan
g.pavan@eddystone.it

Seguici anche su





Rassegna normativa

EDDYSTONE

L'abbonamento alla "RASSEGNA NORMATIVA" integra e completa, mediante l'aggiornamento sulle principali novità normative, il contenuto informativo della newsletter mensile LIGHTHOUSE NEWS.

RASSEGNA NORMATIVA fa un focus sulle novità legislative e normative del settore bancario-assicurativo e finanziario, sia a livello internazionale che nazionale.

RASSEGNA NORMATIVA assicura il continuo monitoraggio delle principali fonti legislative e normative come: Banca d'Italia, Consob, IVASS, UIF, OFC, COVIP, OAM, AGCM, Agenzia delle Entrate, Garante della Privacy, ANAC, ESMA, EBA, EIOPA, BIS, Gazzetta Ufficiale IT/UE, MEF, MISE, EUR-Lex

✓ **Per Banche, Assicurazioni, SIM, SGR, SCF, Branch, Società fiduciarie, IF106, IP, IMEL**

✓ **Frequenza quindicinale**

✓ **Invio tramite e-mail**

✓ **Eventuale personalizzazione**

Eddystone Srl
Via della Moscova 40/7
20121 Milano
tel. 02 65 72 823
www.eddystone.it



Internal Auditing

EDDYSTONE

Eddystone è attualmente il principale player dei servizi di Internal Auditing nel settore bancario e finanziario.

Il Team di Eddystone è composto solo da Senior Auditor con una pluriennale esperienza nell'attività di Internal Auditing.

I Senior Auditor di Eddystone sono soci AIIA (Associazione Italiana Internal Auditors) e CAE (Chief Audit Executive).

Eddystone assiste e supporta i Responsabili della Funzione di Internal Audit oppure svolge direttamente la funzione IA in regime di outsourcing.

✓ approccio problem solving

✓ applicazione degli IIA standard

✓ verifiche di audit svolte anche distanza

✓ oltre 500 audit con 2.000 raccomandazioni

Eddystone Srl
Via della Moscova 40/7
20121 Milano
tel. 02 65 72 823
www.eddystone.it

Eddystone è su LinkedIn

Clicca sul pulsante a lato e segui la nostra pagina di LinkedIn per essere sempre aggiornato



[Segui Eddystone su LinkedIn](#)

Sulla pagina LinkedIn di Eddystone troverai:

- ✓ Normativa del settore bancario, finanziario e assicurativo
- ✓ Normativa sulla responsabilità dell'ente ex d.lgs. 231/2001
- ✓ Info sui webinar e workshop in cui è presente Eddystone
- ✓ Slides dei webinar e dei workshop Eddystone
- ✓ Newsletter Lighthouse
- ✓ Newsletter Compliance 231

e tanto altro ancora...

Ti aspettiamo!

Il Team di Eddystone